



Diritto & Fisco

Capital
IN DIGITALE

Class Editor

Il decreto approvato dal consiglio dei ministri prevede anche formazione e borse di studio

Sicurezza lavoro, incentivi IA Sostegni Inail alle pmi per acquistare tecnologie innovative

DI DANIELE CIRIOLI

Incentivi alle imprese che fanno uso dell'IA per elevare la sicurezza sul lavoro. L'Inail, infatti, potrà erogare sostegni alle micro, piccole e medie imprese finalizzati all'acquisto e adozione di dispositivi di protezione individuale (c.d. Dpi), nell'organizzazione aziendale, caratterizzati da tecnologie innovative e sistemi intelligenti. E quanto prevede, tra l'altro, il decreto legge con le «Misure urgenti per la tutela della salute e sicurezza e le politiche sociali», approvato ieri dal consiglio dei ministri. Tra le altre misure: l'introduzione di nuove interventi di formazione e la previsione di borse di studio a favore dei figli di vittime sul lavoro.

IA per la sicurezza. Il coinvolgimento dell'intelligenza artificiale nel campo della sicurezza sul lavoro avverrà per mezzo degli incentivi che l'Inail eroga, annualmente, a quelle imprese che, già in regola con le misure minime di sicurezza, realizzano interventi per elevare i livelli di protezione. Il dl, in particolare, prevede che dall'anno 2026 l'Inail stanzi un importo non inferiore a 35 milioni di euro destinato al finanziamento di interventi mirati di promozione e divulgazione della cultura della

salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso la valorizzazione di supporti digitali quali realtà simulata e aumentata ai fini dell'apprendimento esperienziale, nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e d'istruzione e formazione tecnica superiore realizzati in modalità duale, nonché al finanziamento di iniziative per incrementare la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali, territoriali e di sito produttivo, sulla base di piani formativi concordati con le organizzazioni dei datori di lavoro e con i sindacati comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Incentivi alle aziende. Al fine d'incrementare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, inoltre, il dl prevede che l'Inail promuova in tutti i settori di attività e in particolare in quelli delle costruzioni, della logistica e trasporti, che presentano una alta incidenza infortunistica, interventi di formazione in materia prevenzionale. E promuova, inoltre, interventi di sostegno rivolti in particolare alle micro, piccole e medie imprese per l'acquisto e per l'adozione nell'organizzazione aziendale di dispositivi di protezione individuale (Dpi) caratterizzati da tecnolo-



Previsto l'inserimento delle conoscenze di base in materia di sicurezza lavoro nei programmi di educazione civica a scuola

gie innovative e sistemi intelligenti (ancora IA).

Infortuni in itinere. Due le novità, entrambe nell'ambito del sistema scolastico. La prima: la formazione in materia di prevenzione da svolgere a scuola, a partire da quella dell'obbligo, con riferimento in modo particolare alla sicurezza stradale per la riduzione del fenomeno degli infortuni in itinere. A tal fine è previsto anche l'inserimento delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno dei programmi di educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. La seconda novità riguarda la tutela Inail per il personale delle scuole, docente e non, e per gli studenti, già operativa.

Il decreto legge chiarisce che la tutela si applica anche agli eventuali infortuni occorsi nel tragitto dall'abitazione o altro domicilio dove si trovi lo studente al luogo dove si svolgono i percorsi "formazione scuola-lavoro", nonché da quest'ultimo all'abitazione o domicilio dello studente.

Le borse di studio. La novità sarà operativa dall'anno prossimo. Dal 1° gennaio 2026, in aggiunta alle ordinarie prestazioni riconosciute ai superstiti di deceduti per infortunio sul lavoro e per malattia professionale, l'Inail erogherà, annualmente, agli alunni delle scuole primarie e agli studenti di scuole secondarie (I e II grado), percorsi d'istruzione e formazione pro-

fessionale (IeFP), università, d'istituti alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) e d'istituti tecnologici superiori (ITS Academy), titolari della rendita a superstiti, una borsa di studio. L'importo annuale della borsa è così stabilita: 3 mila euro, per ogni anno di frequenza della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; 5 mila euro, per ogni anno di frequenza della scuola secondaria di II grado e del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP); 7 mila euro, per ogni anno di frequenza del sistema universitario, dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam). L'erogazione della borsa di studio è subordinata alla frequenza con profitto di ciascun anno del corso di studio e alla presentazione all'Inail di apposita domanda.

Sorveglianza sanitaria. Altra novità, infine, per i lavoratori tenuti a sottoporsi alla visita medica in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria. Il dl, modificando il TU sicurezza (art. 18, dlgs 81/2008) precisa che i controlli sanitari, ai quali il lavoratore non può sottrarsi, vanno «computati nell'orario di lavoro, ad eccezione di quelli che sono compiuti in fase preassuntiva».

— © Riproduzione riservata —

Dal bilancio Ue 2028-2034 più opportunità per i comuni grazie alla nazionalizzazione dei fondi. Riprogrammati 2,6 mld sul 2021-2027

I comuni chiedono più voce in capitolo nel prossimo quadro finanziario europeo 2028-2034 che rappresenterà una svolta nelle politiche di coesione prevedendo per la prima volta dal 1975 una nazionalizzazione dei fondi, con un rapporto diretto tra commissione Ue e governi nazionali che potenzialmente potrebbe estromettere le regioni della governance. Per i enti territoriali sulla piatto ci sono 27 miliardi destinati alle politiche di coesione (e quindi esclusivamente alle regioni del Sud), tre miliardi in meno dei programmi europei 2021-2027. Risorse a cui però vanno aggiunti 20,5 miliardi per il momento non preassegnati ma potenzialmente destinabili a regioni e comuni. E' quanto emerso da un seminario Ifel dedicato al nuovo bilancio Ue da 2 Miliardi di cui negoziato, secondo le previsioni del presidente del Consiglio europeo Antonio Costa dovrebbe concludersi entro dicembre 2026. Per il primo capitolo comprendente coesione e agricoltura, la proposta prevede una dotazione complessiva di 865 miliardi, 63 in meno rispetto al settennato 2021-2027. Ma il vero boom di fondi si registra nel capitolo Competitività le cui risorse, principalmente destinate alle imprese, risultano più che raddoppiate passando da 200 a 589,5 miliardi. All'Italia andranno nel complesso 81,2 miliardi e per le regioni ci saranno di sicuro 27 miliardi e altri 20,5 forse. Cambiano anche le tempistiche dei target che dovranno essere raggiunti entro un anno con il rischio di penalizzare le pubbliche amministrazioni più fragili e dotate di minore capacità di programmazione. Di qui le preoccupazioni dei sindacati che hanno colto l'occasione del seminario Ifel per reclamare un maggiore protagonismo, replicando il modello del Pnrr, fatto di interlo-

cuzioni dirette tra amministrazioni locali e ministeri senza un'intermediazione regionale, rivelatosi alla prova dei fatti vincente.

Coesione, riprogrammati 2,6 miliardi

Passando dal prossimo ciclo di programmazione a quello attuale, è arrivata ieri la notizia della rimodulazione di 2,6 miliardi di euro indirizzati verso altre priorità strategiche. La Cabina di regia per la coesione, presieduta dal ministro Tommaso Foti, ha esaminato la riprogrammazione dei programmi europei 2021-2027 che consente di indirizzare circa 2,6 miliardi di euro di risorse, in sola quota Ue e a cui si aggiunge la quota di cofinanziamento nazionale, dei programmi nazionali e regionali verso nuove priorità strategiche. «Si tratta», ha evidenziato il ministro Foti, «di nuove priorità strategiche rilevanti per l'attuale contesto

economico e sociale europeo e nazionale, che contribuiranno a: facilitare l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili per circa 887 milioni di euro; favorire l'accesso all'acqua e alla resilienza idrica per circa 729 milioni di euro; promuovere la transizione energetica per circa 278 milioni di euro; rafforzare l'iniziativa della piattaforma Step per circa 204 milioni di euro; potenziare le capacità di difesa e sicurezza e le infrastrutture a duplice uso per circa 196 milioni di euro e rafforzare la preparazione civile per circa 12 milioni di euro. Inoltre, circa 361 milioni di euro saranno indirizzati verso priorità del Fse Plus, per attività di formazione e sostegno all'occupazione legate alle iniziative della piattaforma Step, alla decarbonizzazione ed alla preparazione civile».

Francesco Cerisano

— © Riproduzione riservata —